

GAY NEWS

Quotidiano di informazione LGBT fondato e diretto dal 1998 da Franco Grillini. Testata affiliata a  Associazione di informazione LGBT

HOME ▾

ATTUALITÀ

POLITICA

ESTERO

CULTURA ▾

GOSSIP

SALUTE

PRIMO PIANO

VIDEO



🕒 23 August 2018 👤 Francesco Lepore 📁 Primo Piano

World Meeting of Families, grande partecipazione all'incontro sui cattolici LGBT di Farm Street. Il gesuita Robinson: «Aprire le nostre porte»

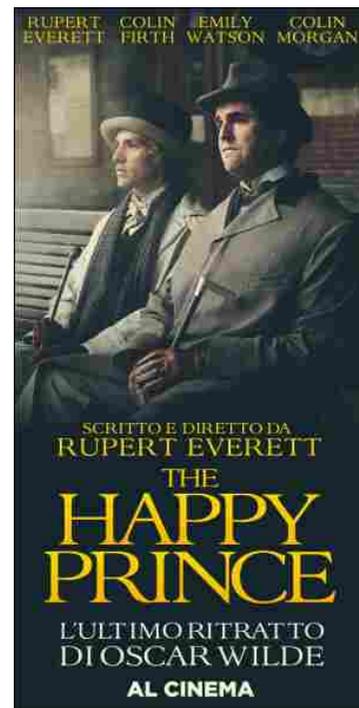
Rate this item ⭐⭐⭐⭐⭐ (0 votes)

«Se non stiamo attenti, **le chiese potrebbero svuotarsi** e quello che abbiamo qui è una fiorente comunità di persone». Un monito chiaro quello che **Nick O'Shea**, cattolico gay dell'arcidiocesi di Westminster, ha pronunciato ieri sera a Dublino nell'ambito di una delle quattro presentazioni conclusive della prima giornata del Congresso pastorale del **Word Meeting of Families**.

Incontro che, svoltosi dalle 19:00 alle 20:00, è stato incentrato sulle **iniziative pastorali per i cattolici LGBT** nella parrocchia londinese dell'Immacolata Concezione in Farm Street, più conosciuta come **Chiesa di Farm Street**, nel quartiere di Mayfair.

A illustrare storia e finalità anche il gesuita **Dominic Robinson**, parroco di Farm Street fino al 2012 e attualmente superiore della locale comunità della Compagnia di Gesù.

Su richiesta dell'arcivescovo di Westminster **Vincent Nichols** (creato cardinale da Bergoglio nel 2014), che aveva posto fine all'esperienza delle cosiddette **“Messe di Soho”** per cattolici LGBT nella parrocchia di Nostra Signora dell'Assunzione e San Gregorio in Warwick Street, i gesuiti di Mayfair aprirono le porte della loro chiesa alle e ai componenti della collettività arcobaleno nel **marzo**



FEATURED



FEATURED VIDEO

2013.

Da allora, ogni 2° e 4° domenica del mese, i cattolici Lgbt partecipano insieme con i parrochiani alla **messsa delle 17:30** e al susseguente incontro per il tè pomeridiano. Il gruppo, i cui rapporti ufficiali col card. Nichols sono tenuti per il tramite di mons. **Keith Barltrop** (parroco di Santa Maria degli Angeli a Bayswater), ha un **proprio consiglio pastorale** per la valutazione delle istanze della collettività cattolica Lgbt e la programmazione dei vari incontri.

All'interno d'esso ci sono due sottogruppi: quello dei **Giovani Adulti** (Yag), che, composto di cattolici Lgbt tra i 20 e i 40 anni, si riunisce per **attività sociali e spirituali**; quello **Trans**, che collabora, fra l'altro, con organizzazioni ecumeniche come *The Sybils*.

«Tutto ciò – ha spiegato padre Robinson – fa parte dell'intero processo di quanto chiamiamo *Aprire le nostre porte*».

Nick O'Shea ha invece invitato le parrocchie a creare un **ambiente inclusivo** per i/le componenti della collettività Lgbt. Ha poi concluso: «Abbiamo bisogno di una **“messsa gay”** ad ogni angolo di strada? No, personalmente non lo penso. Ma ritengo che ciò di cui abbiamo bisogno è un **benvenuto** in ogni parrocchia per le **persone che hanno difficoltà a unirsi alla Chiesa**».

Le tematiche Lgbt saranno nuovamente affrontate nella **mattinata di oggi dal noto gesuita statunitense James Martin**, consultore della Segreteria vaticana per la Comunicazione, la cui partecipazione al World Meeting of Families ha suscitato ampie contestazioni da parte dei **cattolici conservatori**. La sezione irlandese di *Tradition, Family, Property* (organizzazione, la cui omologa italiana è *Alleanza cattolica*) è arrivata a raccogliere **10.000 firme** per chiedere – ma invano – «che la partecipazione di padre Martin venga cancellata dall'Incontro mondiale delle Famiglie».

Puntando il dito contro «**alcuni cattolici d'estrema destra**», l'autore di *Building a bridge* (edito in Italia per i tipi veneziani della Marcianum Press col titolo *Un ponte da costruire. Una relazione nuova tra Chiesa e persone Lgbt* e con tanto di prefazione dell'arcivescovo di Bologna **Matteo Zuppi**) ha ieri dichiarato nel corso d'un'intervista a *L'Avvenire*: «È paradossale che noi spesso **riduciamo le persone Lgbt a un problema di sesso**. Loro sono molto più di questo; esattamente come le coppie sposate sono più della loro vita sessuale.

Le sole persone la cui **vita sessuale è guardata con il microscopio “morale”** sono quelle Lgbt. Avere cura pastorale di loro, invece, vuol dire avere la stessa cura che si ha per qualsiasi altro: aiutarli nella loro relazione con Dio; accoglierli nella comunità; parlare loro di Gesù Cristo».

[Tweet](#)

[back to top](#)

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

TOP RATED



PRIMO PIANO

Omosessuali Ceceni, Amnesty International Si ...



CULTURA

Roma, Ricordato Alla Casa Del Cinema Ottavio ...



SPETTACOLI

Quasi Una Seduta Spiritica Per Rievocare Mari ...



PRIMO PIANO

Basilicata Pride, Un Successo Tra Discorsi Co ...

POPULAR TAG

alessandro battaglia alessandro zan
antonello sannino arcigay
arcigay napoli attualità bambini
bologna cinema
circolo di cultura omosessuale mario mieli
coming out coordinamento torino pride
coppie omogenitoriali cultura
discriminazioni donne elezioni 2018
elezioni politiche esteri
famiglie arcobaleno fascismo
franco grillini Gay gestazione per altri
gpa hiv identità di genere lega
lesbiche lgbt lorenzo fontana m5s
marilena grassadonia
matrimonio egualitario matteo salvini
milano mondo monica cirinnà
napoli omofobia omosessualità pd
persone gay persone lgbt
persone omosessuali persone trans
persone transgender politica pride
rete lenford roma sebastiano secci
sergio lo giudice sport torino trans
transfobia unioni civili utero in affitto
vincenzo ruggiero